Sampdoria, peggior avvio dal 1946 ad oggi… serve una scossa

di **Claudio Nucci**
06 Ottobre 2019 – 17:45

Genova. Passano pochi minuti, dal fischio di inizio match ed un innocuo passaggio di **Audero** a **Bereszynski** sfila sotto il piede del polacco e finisce in fallo laterale…

Capita… ma è l'antipasto di una sequela di errori di deconcentrazione, da parte di tutti, cui è difficile trovare giustificazioni tecniche o ancor più tattiche…

Brutto mestiere, quello del mister, quando non riesci a trainare il gruppo ed a inculcare l'idea "siamo i più forti". Cominci a perdere una partita, poi la seconda, poi la terza… le **pressioni esterne ed interne ti inducono a cambiare modulo,** abiurando il tuo credo, indotto anche dal fatto che ti rendi conto che **la società non ti ha dato gli uomini giusti per fare il tuo calcio…**

Toh, vinci una partita e sei costretto a perseverare… ma era un fuoco di paglia… 4-3-3, 3-5-2, 5-3-2… poco cambia, se gli interpreti non sono quelli giusti e soprattutto non buttano il cuore "fuori dalla trincea". Ti ritrovi, imbufalito, a sbracciare a bordo campo, ad urlare ad una truppa che pensa **"tanto il nemico è più forte e perderemo anche oggi"**… Hanno le braccia cadenti e le gambe molli…**E' la testa a comandare**… **il calcio è un gioco e se non hai voglia di giocare, poco importa del contorno**… Senza entusiasmo non vai da nessuna parte, **sulla palla arrivano sempre prima gli altri,** mentre ti chiedi che ci stai a fare in campo e la tua mente vaga altrove…

Peggior avvio di stagione, da sempre, dal 1946 ad oggi… eppure ci sono stati anni di austerity anche in passato… ma i Cristin e gli Arnuzzo bagnavano di sudore la maglia… a Verona non si è avuta questa sensazione.

Un'offesa per quei tanti tifosi che hanno invaso il Bentegodi e nonostante tutto hanno sventolato in alto il blucerchiato.

Come venirne fuori? Il mister è tra i migliori della piazza, non credo sia lui il problema… anche se un **Sinisa Mihajlovic** capace di prendere qualcuno per il colletto della maglia, forse verrebbe a fagiolo. Forse anche un trascinatore come Rino Gattuso… ma potrebbero essere "pannicelli caldi", semplici lenitivi alla grave malattia che attanaglia oggi la **Sampdoria.**

Ci vuole una botta di entusiasmo, che scateni in tutti quel fuoco interiore che possa permettere di raggiungere l'obiettivo desiderato… l'antibiotico giusto può essere solo Gianluca Vialli.